

Guida all'erogazione di ausili protesici

Vademecum per l'utente

Cosa sono gli ausili?

Per Ausili si intendono quei dispositivi tecnologici durevoli finalizzati ad un utilizzo individuale e destinati a compensare limitazioni nella funzione, nell'attività o nella partecipazione. Essi comprendono sia tecnologie atte a superare barriere esistenti nell'ambiente, sia tecnologie destinate a compensare specifiche limitazioni funzionali così da facilitare o rendere possibili le attività della vita quotidiana.

Con il termine ausilio intendiamo quindi complessivamente quattro categorie di presidi medici:

1. protesi (dispositivi che sostituiscono una parte del corpo) e ortesi o più semplicemente tutori (ausili che aiutano, proteggono, una parte del nostro corpo);
2. ausili di supporto all'autonomia (cuscini e materassi antidecubito, letti ortopedici, carrozzine, ecc.);
3. ausili per l'adattamento dell'ambiente di vita (montascale, ausili per la comunicazione interpersonale, sistemi per la domotica, ecc.);
4. dispositivi di assistenza alle funzioni vitali (respiratori, ausili per mangiare e bere, ecc.).

Gli ausili non devono essere considerati semplici ed automatici sostitutivi di funzioni compromesse o mancanti, o semplici beni di consumo che gli "aventi diritto" debbono avere: **quando sono forniti a carico del sistema sanitario pubblico costituiscono degli strumenti importanti nell'ambito di un PROGETTO RIABILITATIVO, di prevenzione e/o integrazione sociale e di sviluppo dell'indipendenza e dell'autonomia.**

CHI PUÒ RICHIEDERE L'EROGAZIONE DI AUSILI PROTESICI?

I cittadini italiani che rientrano nelle categorie sotto riportate:

- a) persone con invalidità civile, di guerra e per servizio, le persone con cecità totale o parziale o ipovedenti gravi ai sensi della legge 3 aprile 2001, n. 138 e le persone sorde di cui all'art. 1, comma 2, della legge 12 marzo 1999, n. 68, in relazione alle menomazioni accertate dalle competenti commissioni mediche;
- b) i minori di anni 18 che necessitano di un intervento di prevenzione, cura e riabilitazione di un'invalidità grave e permanente;
- c) le persone di cui alla lettera a) affette da gravissime patologie evolutive o degenerative che hanno determinato menomazioni permanenti insorte in epoca successiva al riconoscimento dell'invalidità, in relazione alle medesime menomazioni, accertate dal medico specialista;
- d) le persone che hanno presentato istanza di riconoscimento dell'invalidità cui siano state accertate, dalle competenti commissioni mediche, menomazioni che, singolarmente, per concorso o coesistenza, comportano una riduzione della capacità lavorativa superiore ad un terzo, in relazione alle suddette menomazioni risultanti dai verbali di cui all'art. 1, comma 7, della legge 15 ottobre 1990, n. 295;
- e) le persone in attesa di accertamento dell'invalidità per i quali il medico specialista prescrittore attesti la necessità e urgenza di una protesi, di un'ortesi o di un ausilio per la tempestiva attivazione di un piano riabilitativo-assistenziale, in relazione

alle menomazioni certificate ai fini del riconoscimento dell'invalidità;

- f) le persone ricoverate in una struttura sanitaria accreditata, pubblica o privata, per le quali il medico responsabile dell'unità operativa certifichi la presenza di una menomazione grave e permanente e la necessità e l'urgenza dell'applicazione di una protesi, di un'ortesi o di un ausilio prima della dimissione, per l'attivazione tempestiva o la conduzione del piano riabilitativo-assistenziale. Contestualmente alla fornitura della protesi o dell'ortesi deve essere avviata la procedura per il riconoscimento dell'invalidità;
- g) le persone amputate di arto, le donne con malformazione congenita che comporti l'assenza di una o di entrambe le mammelle o della sola ghiandola mammaria ovvero che abbiano subito un intervento di mastectomia e le persone che abbiano subito un intervento demolitore dell'occhio, in relazione alle suddette menomazioni;
- h) le persone affette da una malattia rara di cui all'allegato 7 al presente decreto, in relazione alle menomazioni correlate alla malattia.

Gli stranieri extra-comunitari titolari della carta di soggiorno o di permesso di soggiorno di durata non inferiore ad un anno (se riconosciuto lo stato di invalidità civile), nonché i minori iscritti nella loro carta di soggiorno.

Agli invalidi del lavoro l'assistenza protesica è erogata direttamente dall'INAIL.

Servizio Assistenza Protesica

per informazioni telefoniche

rivolgersi al numero: 0805842035

martedì e giovedì 13:30 - 14:00

email: ufficioprotesi.dssbari@asl.bari.it

Orari di apertura al pubblico

| | |
|--------------------------------|---|
| Via Caduti di Via Fani, 25 | dal lunedì al venerdì 8:30 - 11:30 martedì 15:00 - 17:00 |
| Via Aquilino, 1 Japigia | dal lunedì al mercoledì 8:00 - 12:00 martedì 15:00 - 17:00 |
| Vico Trav. 11 Santo Spirito | dal lunedì al venerdì 8:00 - 12:00 martedì 15:00 - 17:00 |

QUALI DOCUMENTI SONO NECESSARI?

L'istanza di ausili protesici deve contenere i seguenti documenti:

1. modulo di richiesta con autocertificazione di residenza e autorizzazione al trattamento dei dati personali;
2. **prescrizione del medico specialista di struttura pubblica**, completa di dati anagrafici del paziente, diagnosi correlata alla invalidità riconosciuta, codici del Nomenclatore e piano terapeutico riabilitativo, redatta ai sensi del DPCM 12/1/2017;
3. copia verbale di Invalidità Civile;
4. copia documento di riconoscimento di chi fa richiesta (nel caso di minori è necessario anche il documento del genitore);
5. copia tessera di iscrizione al SSN di chi fa richiesta;
6. eventuale delega con copia documento del delegato.

Con questi documenti può recarsi presso gli sportelli dell'assistenza protesica negli orari di apertura al pubblico.

PARTICOLARI CATEGORIE DI AUSILI

Richiesta dispositivi monouso (cateteri, sacche raccolta urine, panni, traverse) per assistiti che necessitano di cateterismo permanente, affetti da grave incontinenza urinaria e/o fecale cronica e affetti da patologia cronica grave che obbliga all'allettamento
(DPCM 12/1/2017)

Prima fornitura

(cateteri/sacche raccolta urine e/o panni/traverse)

- Documenti: 1; 2; 4; 5; 6.

Rinnovo trimestrale

(solo per cateteri e/o sacche raccolta urine)

- Documenti: 1; 6.
- Copia dell'ordine dell'ultima fornitura ricevuta

NB. L'erogazione dei panni non prevede il rinnovo trimestrale.

Rinnovo annuale (cateteri/sacche raccolta urine e/o panni/traverse)

- Documenti: 1; 4; 5; 6.
- Certificato del Medico di Medicina Generale che attesta la persistenza della patologia e la necessità degli ausili
- Copia dell'ordine dell'ultima fornitura ricevuta

Richiesta dispositivi monouso per assistiti tracheostomizzati, colostomizzati, ileostomizzati e urostomizzati
(DPCM 12/1/2017)

Prima fornitura

- Documenti: 1; 2; 4; 5; 6.
- Lettera di dimissione in cui sia riportato intervento di confezionamento della stomia

Rinnovo trimestrale

- Documenti: 1; 6.
- Copia dell'ordine dell'ultima fornitura ricevuta

Rinnovo annuale

- Documenti: 1; 4; 5; 6.
- Prescrizione del medico specialista di struttura pubblica
- Copia dell'ordine dell'ultima fornitura ricevuta

Richiesta ausili per la ventiloterapia domiciliare

Prima fornitura

con prescrizione in art. 18 (commi e-f) ex DPCM 12/1/2017

- Documenti: 1; 2; 4; 5; 6.

N.B. Copia del verbale di Invalidità Civile va consegnata al Servizio di Assistenza Protesica non appena disponibile

Prima fornitura

con prescrizione NON in art. 18 (commi e-f) ex DPCM 12/1/2017

- Documenti: 1; 2; 3; 4; 5; 6.

Rinnovo annuale

- Documenti: 1; 4-6
- Prescrizione del medico specialista di struttura pubblica

Le richieste di variazione della tipologia e/o della quantità di dispositivi monouso o di ausili per ventiloterapia domiciliare devono essere corredate da nuova prescrizione del medico specialista di struttura pubblica